

SERVIZI AI TURISTI E LA TUTELA SANITARIA

MEGLIO NEI QUARTIERI DI TUFO

Apprezzamenti per l'attività svolta in via Gramsci, presidio riaperto dal 9 aprile, ma le guide sollecitano un altro passo in avanti

«La guardia medica serve nei rioni Sassi»

La richiesta degli operatori turistici e l'invito all'Asm e al Comune

Una guardia medica nei Sassi è imprescindibile. Dopo la riapertura da parte dell'Azienda sanitaria del presidio in via Gramsci, ora l'obiettivo deve essere quello di garantirlo negli antichi rioni di tufo, il luogo simbolo della città e più frequentato, di giorno e di notte, di Matera.

A chiederlo sono gli operatori turistici che già si sono mobilitati, un paio di mesi fa, per riattivare la guardia medica in via Gramsci, servizio durato circa un anno, nei locali messi a disposizione dal Comune. «Sì, in effetti non si può fare a meno del servizio - dice Luca Petruzzellis, guida turistica e presidente dell'associazione culturale Sassi e Murgia, nonché socio Isit Matera (Istituto italiano turismo per tutti) - soprattutto nei Sassi. Per questo avevo preparato una lettera, già sottoscritta dalle guide turistiche, pronta per essere recapitata al dott. Piero Quinto per sollecitare la riapertura del presidio chiuso dallo scorso 8 gennaio. Ma non l'abbiamo più consegnata in quanto l'Asm ha fatto poi sapere della riapertura della guardia medica, dal 9 aprile. Al direttore generale dell'Asm volevamo segnalare la positività della guardia medica, chiedendo di spalmare il servizio per tutto l'anno e 24 ore su 24. Un passo importante anche nell'ottica del decongestionamento del Pronto soccorso dell'ospedale Madonna delle Grazie, come noto alle prese con un incredibile intasamento. Si tenga presente che la guardia medica di Villa Longo non è aperta 24h».

«Ci sono state riferite opinioni più che positive sulla sede di via Gramsci - era scritto nella lettera - sulla professionalità degli operatori e sulla sensibilità degli amministratori comunali che hanno voluto e finanziato tale iniziativa. A maggior ragione - si faceva presente - è per noi difficile comprendere il motivo per cui il servizio è stato interrotto a gennaio scorso, anziché opportunamente potenziato». E nella nota all'Asm, rimasta poi nel cassetto, si chiedevano «i motivi per cui la guardia medica non sia stata resa operativa 365 giorni l'anno e perché non localizzata nei Sassi, lad-



dove si concentra il maggior afflusso turistico». Gli operatori turistici ritengono che la guardia medica di via Gramsci sia comunque fuori mano rispetto al movimento turistico in

LA MOTIVAZIONE

La struttura per il primo soccorso ai visitatori è più funzionale dove i flussi di ospiti sono maggiori

città. Insomma, che la guardia medica sia indispensabile è ormai un dato acquisito, che funzioni bene anche, ma «occorre ora un salto di qualità - aggiunge Luca Petruzzellis - portando il servizio nei Sassi, anche in considerazione che da quelle parti stanno collocando dei defibrillatori. Al Comune di Matera

chiediamo che si faccia una determina specifica per questo obiettivo, da inoltrare all'Azienda sanitaria. A dire il vero, ho cominciato ad avere dei primi contatti con gli uffici comunali segnalando questa necessità e il fatto che gli operatori turistici sono pronti a mobilitarsi a sostegno della richiesta. E il primo passo è individuare un locale nei Sassi che possa ospitare la guardia medica.

Sarebbe utile capire, in quest'ottica - dice Petruzzellis - a che punto stiano i lavori di adeguamento nell'ex asilo comunale a San Pietro Barisano, immobile dove pare debba sorgere un punto dei vigili del fuoco, dei vigili urbani e lì potrebbe essere allocata anche la nuova guardia medica.

Sarebbe sicuramente una buona soluzione, concentrando in questo modo più servizi in quegli spazi, che sono dislocati in modo strategico per poter coprire il servizio in tutto il rione».

[e.s.]

TURISMO E SERVIZI

Turisti in piazza San Pietro Caveoso e sullo sfondo della rupe dell'Idris a Pasquetta. Dopo la riapertura da parte della Asm del presidio sanitario in via Gramsci, l'obiettivo ora deve essere quello di garantirlo anche negli antichi rioni di tufo [foto Genovesi]

Le altre notizie

DOPO IL PONTE DI PASQUA

Musei e parchi archeologici aperti anche il primo maggio

Come già avvenuto in occasione di Pasqua e Pasquetta, anche domani, 1° maggio, giornata della Festa del Lavoro, i principali musei, aree archeologiche e monumenti statali resteranno aperti, rispettando il normale piano orario e tariffario. In città, dalle 9 alle 20, si potranno visitare il Museo nazionale archeologico Domenico Ridola e il Museo nazionale di Arte medievale e moderna, che ha sede a Palazzo Lanfranchi. Nella provincia, con lo stesso orario, sono aperti i Musei nazionali archeologici di Metaponto e della Siritide a Policoro. Dalle 9 a un'ora prima del tramonto si potrà accedere al Parco archeologico dell'area urbana e alle Tavole Palatine a Metaponto e al Parco archeologico di Siris-Herakleia a Policoro.

MALATTIE GENERICHE RARE

Cuori di biscotto nelle piazze per aiutare la ricerca

I dolci Cuori di biscotto, prodotti dalla storica pasticceria genovese Grondona, saranno offerti dai volontari di Fondazione Telethon, Avis, Uildm e Anffas anche oggi e domani ai banchetti allestiti in piazza Vittorio Veneto e nelle piazze e nelle vie centrali di molti altri comuni della provincia nell'ambito della campagna nazionale "Io per lei". Con una donazione minima di 12 euro si potrà contribuire a sostenere la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare. Oltre che in città l'iniziativa viene proposta a Cirigliano, in piazza IV Novembre, a Garaguso, in piazza Europa, a Policoro, in piazza Eraclea e in via Fellini 41, a Stigliano, in via Cialdini, e a Valsinni, in piazza Carmine e in via Principe Umberto 47, presso la Farmacia Liguori.

PROGETTI INIZIATIVA DI COMINCENTER IN PIAZZA MATTEOTTI

Ricerca di fondi sul web intesa con Eppela per promuoverla al Sud

Il Comincer di piazza Matteotti e Eppela, la più importante piattaforma di crowdfunding, hanno presentato un protocollo d'intesa esclusivo per promuovere e portare questo sistema di ricerca di fondi sul web in Basilicata e nel sud Italia. A svelare i segreti di questo mondo, a conclusione di una tre giorni, è stato Francesco Di Candio, designer, docente dell'Istituto europeo di design a Torino, che a seguito di una campagna di crowdfunding si è avvicinato ad Eppela, entrandoci come project manager un anno dopo e diventando in 24 mesi project leader alla guida della piattaforma italiana.

«Il Comincer - ha detto - rappresenta una rarità al Sud ed in Italia testimoniando come un luogo fisico possa rappresentare un'avanguardia di opportunità e competenze per offrire strumenti e processi innovativi al territorio. Sono felice dell'entusiasmo di molti ragazzi che vengono

da mondi diversi, associazioni, piccole e medie imprese, freelance, che mi hanno stimolato e fatto capire il potenziale enorme che il Sud e in particolare la Basilicata può esprimere».

«In Basilicata - ha spiegato Antonio Candela, ceo di Unversosud, azienda proprietaria del brand e creatrice del progetto - sono solo 4 i progetti approdati sulla piattaforma utilizzando il modello Eppela. Il potenziale è enorme e l'opportunità di percorrere una strada alternativa svincolata dal modello classico di accesso a contributi pubblici può davvero rappresentare una svolta nello sviluppo di progetti, con ricadute forti per il territorio. Da oggi Unversosud e Comincer sono per Eppela il punto di riferimento esclusivo per l'intero territorio del Sud Italia. La sede di Matera e la futura sede di Potenza saranno gli avamposti fisici e di consulenza per preparare al meglio i futuri progetti da candidare su Eppela».

COMUNE ADESSO SEGUIRANNO TRENTA GIORNI DI CONFRONTO CON I MATERANI

Presentata la bozza di Regolamento per cura e gestione dei beni comuni

Riguarda la collaborazione tra cittadini e Amministrazione

Il Comune ha realizzato e presentato la prima bozza del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni. Così come da programma concordato, questa prima presentazione della bozza è avvenuta all'interno del Tavolo interistituzionale convocato dal Comune e che comprende istituzioni, sindacati, associazioni di categoria e di volontariato, l'Università della Basilicata e la Fondazione Matera-Basilicata 2019.

L'assessore al Patrimonio, Antonella Prete, ha introdotto i lavori percorrendo le tappe salienti del percorso avviato dall'Associazione Matera 2019, il 24 marzo 2016, con la presentazione alla cittadinanza e al Comune delle tre proposte (Regolamento beni comuni, Forum delle associazioni e Codice etico) poi ufficializzate con la delibera di Giunta 176 del 19 maggio 2016.

«L'adozione di un Regolamento per la gestione dei beni comuni - ha spiegato l'assessore - rientra tra le principali azioni messe in campo dal go-

verno De Ruggieri in funzione di un rapporto sempre più interattivo con la comunità dei cittadini. Il percorso si concilia, a pieno, con i temi che l'Amministrazione intende sviluppare in funzione della partecipazione alle attività previste dal Dossier Matera 2019».

I rappresentanti dell'Associazione Matera 2019 hanno evidenziato le caratteristiche principali della bozza redatta, in particolare la funzione specifica dei cosiddetti "patti di collaborazione", nell'ambito del modello di amministrazione condivisa fra cittadini e Amministrazione comunale. Un lavoro durato quasi un anno che ha visto dapprima l'analisi di regolamenti già adottati in altre città (al momento sono oltre 100 quelle che si sono dotate di tale strumento) e successivamente l'inquadramento nella realtà locale ed il recepimento di una normativa in continua evoluzione.

La bozza sarà consegnata ai componenti del Consiglio comunale e della Giunta prevedendo, subito dopo, si terrà la presentazione agli organi di stampa e verrà ufficializzata la data di



IL PALAZZO Il Municipio di Matera

un incontro pubblico per la presentazione ad associazioni, produttori culturali e cittadini.

Seguiranno adesso 30 giorni di confronto sul territorio, sul web e sui social media prima che si arrivi alla consegna della bozza definitiva. Il percorso si chiuderà con l'iter istituzionale legato alla discussione nella Commissione comunale competente e successivamente il passaggio in Consiglio comunale per la definitiva approvazione.

La bozza di regolamento è già disponibile sul sito web dell'Associazione Matera2019 all'indirizzo www.associazionematera2019.it.